

L'ALLARME SANITÀ NEL LAZIO

Stop al taglio delle tariffe Schillaci: «Collasso evitato»

Il ministro conferma: i prezzi saranno adeguati alla realtà

Tempesta a pagina 7



LA BATTAGLIA DELLA SANITÀ

Sondaggio dell'Adnkronos Salute Q&A rivela il crollo della fiducia dei cittadini nel sistema sanitario pubblico

Taglio ai rimborsi Schillaci: «Sì al rinvio»

Dopo l'annuncio del governatore Rocca la conferma del ministro della Salute

SILVANA TEMPESTA

••••• All'indomani dell'annuncio del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del rinvio dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario per le prestazioni ambulatoriali, previsto per il primo aprile, è lo stesso ministro della Salute, Orazio Schillaci a confermarlo durante il suo intervento all'evento «Adnkronos Q&A-Salute e sanità»: «Sul rinvio del provvedimento relativo al nuovo nomenclatore tariffario ci stiamo ragionando, perché credo che sia importante avere in qualche caso delle tariffe più adeguate a quelle che sono oggi la realtà quotidiana. Credo che rinvieremo il provvedimento in accordo con le Regioni». Un passo decisivo per scongiurare un vero e proprio

collasso del sistema, come denunciato dall'Uap, dalle associazioni di categoria e dal presidente dell'Ordine dei Medici di Roma e provincia, Antonio Magi mercoledì scorso al teatro Brancaccio. Azioni concrete dunque per dare maggiore solidità a una sanità che non può prescindere dalla sinergia pubblico-privato.

Del resto continua a calare la fiducia nella sanità pubblica destinata ad offrire un servizio sempre meno di qualità e quella privata è ancora per pochi, come conferma un sondaggio su campione non statistico lanciato da Adnkronos sul suo portale. «Fare doman-



Peso: 1-8%, 7-37%

de e ottenere risposte è la strada che abbiamo scelto per valorizzare i nostri eventi, con il format Adnkronos Q&A - ha sottolineato Fabio Insenga, vicedirettore Adnkronos - Su un tema cruciale come il futuro della sanità pubblica è ancora più importante farlo, per raccontare le opportunità e i rischi di una trasformazione del sistema necessaria e non più rinviabile». La riduzione progressiva della spesa sanitaria da un lato, e il tendenziale mutamento sociodemografico dall'altro, stanno determinando infatti un generale incremento della domanda di salute che il sistema pubblico da solo non è più in grado di soddisfare.

Da una maggiore integrazione dei sistemi privato e privato accreditato con quello pubblico, con una conseguente attribuzione delle diverse aree di competenza, potrebbe forse derivare un'ottimizzazione delle risorse impiegate e una maggiore efficienza del sistema nella sua interezza sul fronte delle tempistiche, dell'accessibilità e della qualità del servizio.

«È un tema di risorse e di punto di partenza equilibrato per ciascuna amministrazione che tenga conto delle peculiarità di ogni Regione - ha spiegato nel suo intervento il

governatore Rocca -. La medicina del territorio è fondamentale, è uno dei temi che deve essere accompagnato con attenzione perché è stato trascurato troppo a lungo. È la presa in carico del paziente, l'accompagnamento dei nostri cittadini nel momento in cui hanno necessità di un'attenzione medica, quindi su questo c'è un grande investimento programmato sulle Case della salute, gli Ospedali di comunità, un rafforzamento dei servizi territoriali delle Asl. E poi, ovviamente, una buona medicina del territorio è un ottimo filtro soprattutto per i nostri Pronto soccorso cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

36

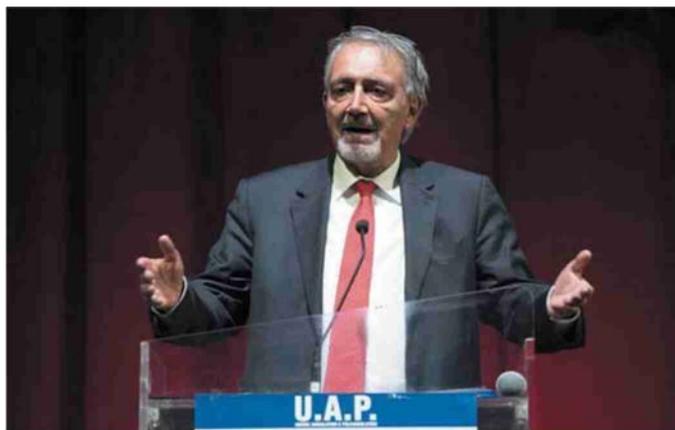
Mila

La stima dei posti di lavoro che si sarebbero persi con l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario per analisi, visite e prestazioni mediche

80

Percento

Il taglio più alto delle nuove tariffe che sarebbero dovute entrare in vigore a partire dal primo aprile



Governatore
Francesco
Rocca è alla
guida della
Regione Lazio



Peso:1-8%,7-37%